



Group Risk Appetite Statement 2017-19

Cascading Down per Legal Entity/Business Unit

Siena, 17 Marzo 2017

Direzione CFO e Direzione CRO



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



- ❑ ***Introduzione***
- ❑ *RAS 2017: Cascading Down degli Indicatori per BU/LE's*
- ❑ *Allegati: Liquidity Stress Test a fini RAF*



- Il Risk Appetite Statement (RAS) annuo è elaborato secondo il processo organizzativo disciplinato dalla «**Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework**» (RAF), documento D01930 emanato in data 13-07-2016, e si articola secondo i seguenti passi logici sequenziali:
 - #1. *Definizione Metriche, Scenari macroeconomici e Linee Guida Strategiche;*
 - #2. *RAS Macrotarget di Gruppo;*
 - #3. *RAS completo con cascading down analitico di tutti gli indicatori su Business Unit (BU) e Legal Entity (LE) rilevanti.*
- In data 12-12-2016 il Comitato Gestione Rischi della Capogruppo ha approvato le Linee Guida metodologiche per lo sviluppo del nuovo Risk Appetite Statement di Gruppo per il triennio 2017-19, poi ratificate dal CdA 14-12-2016, all'epoca elaborate ancora nel contesto di riferimento dell'operazione di mercato «Rock». Con riferimento a quelle analisi ad oggi rimane ancora valida in particolare la parte di **Risk Identification**.
- In data 15-02-2017 il CRO ha effettuato una presentazione in Comitato Direttivo del perimetro/logiche/indicatori sottostanti al RAS, per favorire un maggiore livello di consapevolezza e condivisione del framework con il Top Management.
- In data 06-03-2017 il Comitato Gestione Rischi della Capogruppo prima ed il CdA BMPS subito dopo (il 09-03-2017) hanno approvato le nuove Linee Guida metodologiche, i nuovi Macrotarget, e i nuovi KRI /soglie di Gruppo (**Risk Appetite Statement di Gruppo**) per il triennio 2017-19, in coerenza con il nuovo Piano di Ristrutturazione presentato alle Autorità.
- Il presente documento illustra le attività poste in essere dalle Direzioni CFO e CRO per la finalizzazione dello step #3 del RAS, ovvero con riferimento alla declinazione puntuale (c.d. **cascading down**) di tutti gli indicatori RAF sul perimetro identificato (Business Unit/Legal Entity rilevanti).
- Da processo interno, si ricorda che tutti i passaggi sopra richiamati implicano il coinvolgimento formale di **AD, Comitato Gestione Rischi, Comitato Rischi** endoconsiliare (con formulazione di parere esplicito) e **CdA** (delibera), in modo da favorire un grado di consapevolezza incrementale e promuovere la discussione critica delle tematiche, anche in relazione ad altri processi strategici della Banca interconnessi con il processo di Risk Appetite (es. Budget, Limiti Operativi, Recovery Plan, Remuneration Policy,...).
- Successivamente alla approvazione del Comitato Gestione Rischi, il presente documento sarà pertanto sottoposto all'esame degli Organi Aziendali.

RAS 2017-19: Group KRI



Di seguito si riportano gli Indicatori di Gruppo a valere per il triennio 2017-19.

Rispetto al quadro di sintesi approvato dal CdA BMPS in data 09-03-2017 si precisa che:

- è stata apportata una variazione sui valori di Risk Tolerance a 2Y e 3Y per l'NPE Ratio; i valori corretti sono 16,5% per la Tolerance 2Y (anziché 17,5%) e 16% a 3Y (anziché 18% come riportato in precedenza). Il valore di Risk Tolerance 1Y dell'NPE Ratio rimane confermato al 17%.
- Sono stati rideterminati i RAROC attesi (Appetite) come segue: 2,00% al 2017 (anziché 3,30%), 4,50% al 2018 (anziché 4,90%) e 5,30% al 2019 (anziché 5,80%) e la Tolerance 1Y fissata ora allo 0,25% (anziché 0,50%).

GRUPPOMONTEPASCHI

GRUPPOMONTEPAS CHI		Risk Appetite Statement 2017											
		U.M.	Profile FY 2016	Appetite FY 2017	Appetite FY 2018	Appetite FY 2019	vs	Tolerance 1Y	Tolerance 2Y	Tolerance 3Y	Capacity 1Y	Capacity 2Y	Capacity 3Y
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	8,17%	13,88%	14,30%	14,74%	>	11,82%	12,30%	12,44%	11,32%	11,80%	11,94%
	Total Capital Ratio (*)	%	8,17%	14,11%	14,49%	14,92%	>	11,82%	13,47%	14,88%	11,32%	11,80%	11,94%
	Internal Capital Ratio	%	8,24%	11,50%	12,11%	13,23%	>	9,47%	11,17%	13,13%	8,00%	8,00%	8,00%
Liquidity Adequacy	Net Cash Position 1M / Total Assets	%	4%	12%	12%	12%	>	8%	8%	8%	5%	5%	5%
	LCR	%	108%	182%	193%	161%	>	130%	130%	130%	100%	100%	100%
	NSFR	%	88%	111%	111%	113%	>	105%	105%	105%	100%	100%	100%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	3,17%	6,63%	6,56%	6,83%	>	5,00%	5,00%	5,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Asset Quality	NPE Ratio	%	34,5%	16,0%	15,0%	13,0%	<	17,0%	16,5%	16,0%	20,0%	20,0%	20,0%
	Texas Ratio (§)	%	143,4%	90,0%	84,0%	72,0%	<	100,0%	100,0%	100,0%	110,0%	110,0%	110,0%
Performance	RAROC	%	n.s.	2,00%	4,50%	5,30%	>	0,25%	1,00%	1,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Internal Controls	Internal Controls System Score (*):												
	<i>Macroprocessi non adeguati</i> (^)	num.	2				<	0	0	0			
	<i>Macroprocessi parz. adeguati</i>	num.	10				<	6	4	2			
	IT Risk:												
	<i>Risorse a Rischio Alto/Molto Alto</i>	num.	11				<	0	0	0			

(*) Transitional ratios

(§) Texas Ratio = Gross NPE / (Equity + Loan Loss Provisions NPE).

(*) Monitoraggio semestrale. Soglie definite con riferimento al numero di Macroprocessi oggetto di assessment congiunto di tutte le Funzioni Aziendali di Controllo

(^*) Numero di Macroprocessi valutati come "non adeguati" anche disgiuntamente (singolarmente) da ciascuna Funzione Aziendale di Controllo

RAS 2017-19: Group KRI → Phase-in per il solo 2017



Per completezza si riporta anche il quadro complessivo degli Indicatori quantitativi di Gruppo validi per il solo 2017 (approvati sempre dal CdA BMPS in data 09-03-2017, al netto dei nuovi valori di RAROC), con previsione di esplicito *phase-in* in ragione dei due principali macro-eventi che determineranno una forte discontinuità durante l'anno:

- Aumento di Capitale (cfr. «AuCap»);
- Cessione del portafoglio sofferenze (cfr. «Cessione», dove si ipotizza comunque che anche l'AuCap sia stato già realizzato).

GRUPPOMONTEPASCHI

GRUPPOMONTEPASCHI		Risk Appetite Statement 2017														
		U.M.	Profile FY 2016	Appetite ante AuCap	Appetite post AuCap	Appetite post Cessione	Appetite FY 2017	vs	Tolerance ante AuCap	Tolerance post AuCap	Tolerance post Cessione	Tolerance 1Y	Capacity ante AuCap	Capacity post AuCap	Capacity post Cessione	Capacity 1Y
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	8,17%	6,80%	19,99%	13,88%	13,88%	>	6,65%	17,93%	11,82%	11,82%	6,50%	17,43%	11,32%	11,32%
	Total Capital Ratio (*)	%	8,17%	7,54%	19,99%	14,11%	14,11%	>	7,35%	17,70%	11,82%	11,82%	7,20%	17,20%	11,32%	11,32%
	Internal Capital Ratio	%	8,24%	8,04%	17,14%	11,50%	11,50%	>	7,80%	15,11%	9,47%	9,47%	7,50%	8,00%	8,00%	8,00%
Liquidity Adequacy	Net Cash Position 1M/ Total Assets	%	4%	8%	11%	11%	12%	>	6%	8%	8%	8%	4%	5%	5%	5%
	LCR	%	108%	146%	174%	182%	182%	>	100%	130%	130%	130%	80%	100%	100%	100%
	NSFR	%	88%	96%	108%	109%	111%	>	88%	95%	100%	105%	86%	90%	95%	100%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	3,17%	3,17%	4,90%	6,63%	6,63%	>	3,00%	4,00%	5,00%	5,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Asset Quality	NPE Ratio	%	34,5%	34,3%	34,0%	16,0%	16,0%	<	36,0%	34,5%	17,0%	17,0%	37%	35,0%	20,0%	20,0%
	Texas Ratio (\$)	%	143,4%	140,0%	110,0%	90,0%	90,0%	<	145,0%	115,0%	100,0%	100,0%	150,0%	125,0%	110,0%	110,0%
Performance	RAROC	%	n.s.				2,00%	>				0,25%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

(*) Transitional ratios

(\$ Texas Ratio = Gross NPE / (Equity + Loan Loss Provisions NPE).

- In linea di massima si propone di adottare il seguente criterio per le soglie 2017 relative a tutti gli indicatori anche a livello di BU/LE: laddove la metrica oggetto di rilevazione risenta in maniera marcata delle discontinuità sopra richiamate, un *phase-in* «ad hoc» basato sull'andamento del Risk Profile, mentre quando la metrica non rispetta in partenza le soglie si propone di «linearizzare» l'andamento del Risk Profile, in entrambi i casi mantenendo i differenziali fra le soglie attesi a fine 2017, in modo da favorire un graduale raggiungimento degli obiettivi da parte delle BU.

RAS 2017 e Interazione con il Piano di Ristrutturazione e Monitoraggio



- Si precisa che i valori numerici di tutte le soglie degli indicatori RAF, ed in particolare di quelli del cascading down per BU/LE, sono direttamente legati agli sviluppi del Piano di Ristrutturazione , ancora in fase di discussione con le Autorità competenti.

L'articolazione numerica delle soglie potrebbe essere pertanto soggetta a variazioni in caso di cambiamenti del Piano di Ristrutturazione che dovessero ripercuotersi anche sulle ipotesi sottostanti alla calibrazione del RAS.

- Da processi interni (cfr. la richiamata «Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework») è previsto che sia effettuata una attività di monitoraggio periodico di tutti gli Indicatori RAF .
- La fase di verifica andamentale RAF, comprensiva della attivazione di eventuali meccanismi di escalation - chiamata «**Risk Appetite Monitoring**» (RAM) - prevede la rendicontazione almeno trimestrale di tutto il set completo di indicatori a livello di: Gruppo, Legal Entity e Business Unit.
- Tuttavia in ragione del fatto che il RAS 2017, per le ragioni richiamate in Introduzione , trova la sua finalizzazione molti mesi dopo rispetto alla sua naturale data di rilascio (che dovrebbe essere di norma entro il 31/12 di ogni anno per l'anno immediatamente successivo), si propone di effettuare il RAM al 31-03-2017 con riferimento esclusivamente ai KRI di Gruppo e con finalità meramente informative, e di attivare pienamente il RAM su tutti i KRI (Gruppo/LE/BU) ed i relativi processi di escalation a partire dalla situazione relativa al 30-06-2017, in modo da consentire alle BU/LE di recepire gli obiettivi/limiti assegnati e conformare l'operatività agli stessi avendo a disposizione almeno un intero trimestre.



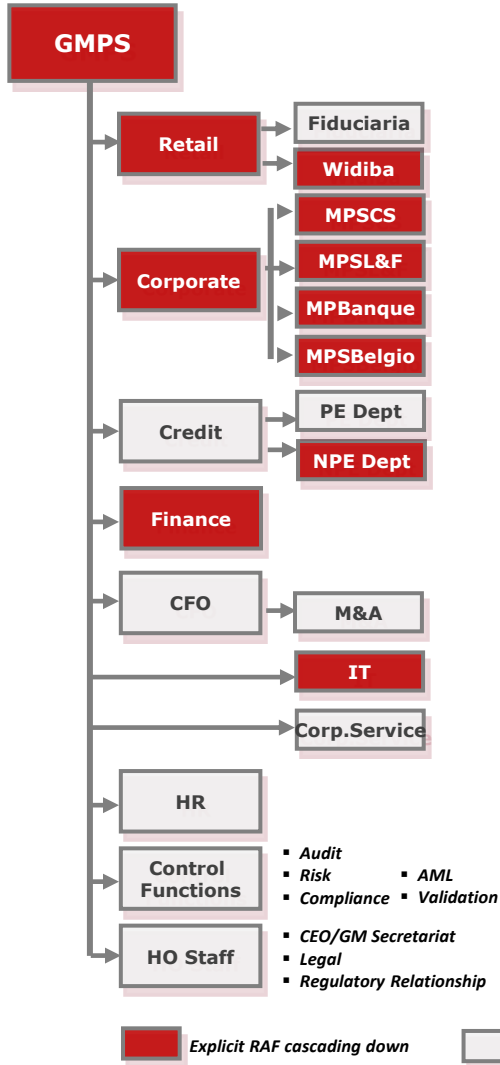
- ❑ *Introduzione*
- ❑ ***RAS 2017: Cascading Down degli Indicatori per BU/LE's***
- ❑ *Allegati: Liquidity Stress Test a fini RAF*

RAS 2017: Unit Identification Perimeter

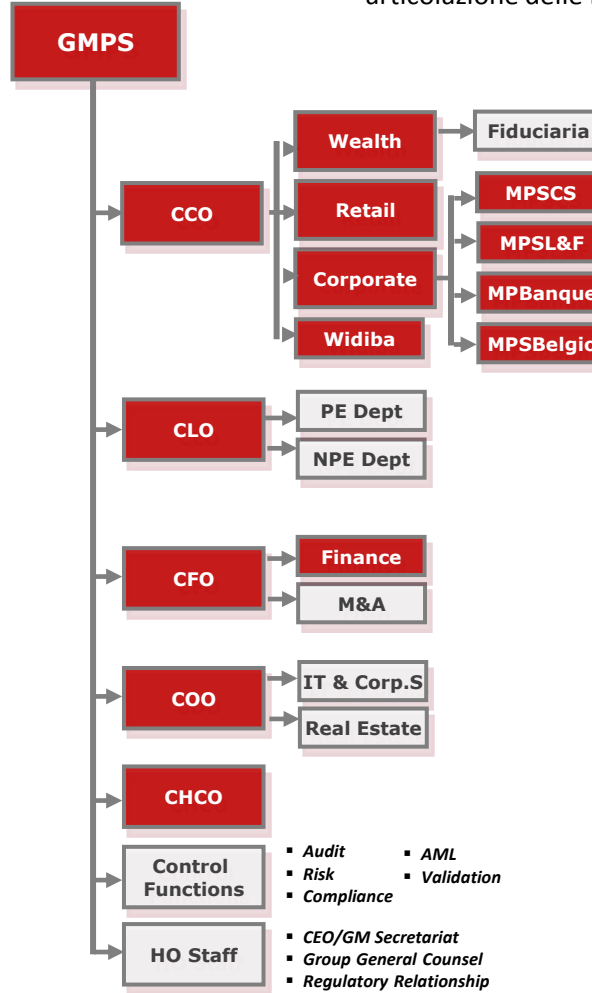


- Alla luce del riassetto organizzativo del GMPS varato dopo il Piano Industriale, è stata definita una diversa articolazione delle BU/LE rilevanti a fini RAF

RAS 2016



NEW RAS 2017 PROPOSAL



Quantitative & Qualitative KRI

Quantitative KRI

RAS 2017 – Key Risk Indicator: MPS Capital Services



MPS CAPITAL SERVICES

		Risk Appetite Statement 2017				
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance Capacity
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	9,89%	11,38%	>	7,75% 7,25%
	Total Capital Ratio (*)	%	14,32%	15,31%	>	9,34% 8,00%
	Internal Capital Ratio	%	14,37%	15,56%	>	9,45% 8,00%
	Internal RWA - Market Risk	€/mln	729	780	<	900
Liquidity Adequacy	Gap Ratio 1Y	%	109%		>	100% 80%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	3,02%	4,67%	>	3,18% 3,00%
Asset Quality	NPE Ratio (*)	%	36,31%	18,00%	<	19,00% 22,00%
Performance	RAROC	%		5,37%	>	3,15%

(*) Transitional ratios

(*) I valori di Appetite/Tolerance/Capacity sono riferiti a fine 2017, post cessione. Durante l'anno sarà applicato il seguente phase-in:
Tolerance pre cessione: 37%. Capacity pre cessione: 38%

RAS 2017 – Key Risk Indicator: MPS Leasing & Factoring



MPS LEASING & FACTORING

		Risk Appetite Statement 2017					
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance	Capacity
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	15,46%	14,31%	>	9,61%	9,11%
	Total Capital Ratio (*)	%	16,53%	15,26%	>	9,94%	9,11%
	Internal Capital Ratio	%	14,43%	13,85%	>	9,00%	8,00%
Liquidity Adequacy	Gap Ratio 1Y	%	105%		>	100%	80%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	8,81%	13,04%	>	8,76%	3,00%
Asset Quality	NPE Ratio (°)	%	40,74%	20,50%	<	21,50%	24,50%
Performance	RAROC	%		-8,8%	>	-10,5%	

(*) Transitional ratios

(°) I valori di Appetite/Tolerance/Capacity sono riferiti a fine 2017, post cessione. Durante l'anno sarà applicato il seguente phase-in:

Tolerance pre cessione: 41,5%. Capacity pre cessione: 42,5%

RAS 2017 – Key Risk Indicator: Widiba



WIDIBA

		Risk Appetite Statement 2017					
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance	Capacity
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	27,35%	34,44%	>	14,47%	13,97%
	Total Capital Ratio (*)	%	27,35%	34,44%	>	14,47%	13,97%
	Internal Capital Ratio	%	13,74%	21,67%	>	8,99%	8,00%
Liquidity Adequacy	Gap Ratio 1Y	%	174%		>	100%	80%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	39,52%	31,85%	>	13,38%	3,00%
Asset Quality	NPE Ratio (°)	%	28,11%	6,46%	<	7,50%	10,50%
Performance	RAROC (**)	%		-45,3%	>	-64,0%	

(*) Transitional ratios

(**) Il RAROC non è ancora significativo per Widiba, poichè la società non sarà ancora arrivata a break-even a fine 2017.

L'indicatore sarà pertanto monitorato solo per finalità informative senza attivazione di escalation in caso di breach.

(°) I valori di Appetite/Tolerance/Capacity sono riferiti a fine 2017, post cessione. Durante l'anno sarà applicato il seguente phase-in

Tolerance pre cessione: 30%. Capacity pre cessione: 32%

RAS 2017 – Key Risk Indicator: MPBanque e MPS Belgio



MP BANQUE

		Risk Appetite Statement 2017					
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs Tolerance	Capacity	
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	7,49%	12,18%	>	9,91%	9,41%
	Total Capital Ratio (*)	%	7,49%	12,18%	>	9,91%	9,41%
	Internal Capital Ratio	%	7,36%	11,94%	>	8,03%	8,00%
Liquidity Adequacy	LCR	%	194%		>	130%	100%
	NSFR	%	109%		>	105%	100%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	4,81%	7,87%	>	4,50%	3,00%
Asset Quality	NPE Ratio	%	10,39%	10,40%	<	11,50%	14,50%
Performance	RAROC	%		0,0%	>	-1,5%	

MPS BELGIO

		Risk Appetite Statement 2017					
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs Tolerance	Capacity	
Capital Adequacy	CET1 Ratio (*)	%	10,53%	10,47%	>	8,95%	8,45%
	Total Capital Ratio (*)	%	11,99%	11,90%	>	9,00%	8,63%
	Internal Capital Ratio	%	10,00%	11,03%	>	8,34%	8,00%
Liquidity Adequacy	LCR	%	150%		>	130%	100%
	NSFR	%	100%		>	105%	100%
Leverage ratio	Leverage Ratio (*)	%	6,91%	6,99%	>	4,50%	3,00%
Asset Quality	NPE Ratio	%	7,98%	7,90%	<	9,00%	12,00%
Performance	RAROC	%		0,4%	>	-1,0%	

(*) Transitional ratios

RAS 2017 – Key Risk Indicator: CCO



CHIEF COMMERCIAL OFFICER

		Risk Appetite Statement 2017			
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs Tolerance
Capital Adequacy	Total Regulatory RWA	€/mln	50.591	53.972	< 54.985
	Total Internal RWA	€/mln	51.823	57.122	< 58.171
Liquidity Adequacy	Loan to Deposit Ratio (Commercial)	%	145,7%	128,1%	< 140%
Asset Quality	Lending - Average PD (AIRB)	%	2,55%	2,09%	< 2,18%
	Lending - Net Default Flow	€/mln	2.522	2.007	< 2.250
	Lending - Cured Past Due Exposures (*)	€/mln	285	165	> 150
	Lending - Portfolio worsening towards UtoP / Bad Loans (flow)	€/mln	5.132	3.731	< 3.900
Performance	Operational Losses	€/mln	35,63	53,39	< 68,27
	RAROC	%		9,71%	> 5,52%

(*) 2/3 dell'Appetite raggiunti nel primo semestre e conseguente Risk Tolerance pari a 100

RAS 2017 – Key Risk Indicator: CCO Departments



CCO - RETAIL Department

		Risk Appetite Statement 2017				
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance
Capital Adequacy	Total Regulatory RWA	€/mln	14.823	15.738	<	16.084
	Total Internal RWA	€/mln	14.823	15.738	<	16.084
	Lending - Average PD (AIRB)	%	2,10%	1,71%	<	1,79%
Asset Quality	Lending - Net Default Flow	€/mln	1.257	935	<	1.070
	Lending - Portfolio worsening towards UtoP / Bad Loans (flow)	€/mln	2.504	1.624	<	1.670
Performance	RAROC	%		23,93%	>	14,05%

CCO - CORPORATE Department

		Risk Appetite Statement 2017				
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance
Capital Adequacy	Total Regulatory RWA	€/mln	35.232	37.567	<	38.217
	Total Internal RWA	€/mln	35.464	36.980	<	37.637
	Lending - Average PD (AIRB)	%	2,92%	2,64%	<	2,71%
Asset Quality	Lending - Net Default Flow	€/mln	1.261	1.059	<	1.160
	Lending - Portfolio worsening towards UtoP / Bad Loans (flow)	€/mln	2.619	2.097	<	2.210
Performance	RAROC	%		4,20%	>	2,47%

CCO - WEALTH Department

		Risk Appetite Statement 2017				
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance
Capital Adequacy	Total Internal RWA	€/mln	423	446	<	463
Performance	RAROC	%		189%	>	111%

RAS 2017 – Key Risk Indicator: CLO



CHIEF LENDING OFFICER

		Risk Appetite Statement 2017				
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance
Asset Quality	Lending - Average PD (AIRB) on New Lending	%	1,20%	1,28%	<	1,35%
	Lending - Cure Rate on UtoP Loans (°)	%	3,94%	5,06%	>	4,00%
	Lending - Danger Rate on UtoP Loans	%	19,50%	20,55%	<	21,50%
	Lending - Reduction (UtoP Loans)	€/mln	288	1.391	>	1.050

(°) 2/3 dell'Appetite raggiunti nel primo semestre e conseguente Risk Tolerance pari a 2.5%

RAS 2017 – Key Risk Indicator: CFO



CHIEF FINANCIAL OFFICER

		Risk Appetite Statement 2017			
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs Tolerance
Capital Adequacy	CET1 Capital	€/mln	5.353	10.156	> 11.066
	Total Capital	€/mln	6.817	10.327	> 11.237
	Total Regulatory RWA	€/mln	8.841	9.010	< 10.000
	Total Internal RWA	€/mln	17.644	19.146	< 20.429
Performance	Operational Losses	€/mln	-2,37	6,36	< 8,13
	RAROC (*)	%		5,08%	> 2,89%

(*) Si riferisce unicamente alle attività Finanza

RAS 2017 – Key Risk Indicator: Finance Department



CFO - FINANCE Department

		Risk Appetite Statement 2017				
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs	Tolerance
Capital Adequacy	AFS Reserve	€/mln	-93	-46	>	-521
	Internal RWA IRRBB	€/mln	2.705	4.400	<	5.000
	Internal RWA Market Risk	€/mln	6.472	6.109	<	7.225
	Total Regulatory RWA	€/mln	3.959	4.554	<	5.000
Liquidity Adequacy	Time to Survival	days	0	144	>	60
	Asset Encumbrance Net Ratio	%	81%	56%	<	70%
	Gap Ratio 1Y	%	102%	121%	>	105%
	Gap Ratio 3Y	%	105%	91%	>	85%
Performance	Operational Losses	€/mln	0,01	0,01	<	0,01
	RAROC	%		5,08%	>	2,89%

Per completezza si riporta anche il *phase-in* degli indicatori di liquidità per il 2017 in ragione dei due principali macro-eventi prima identificati (Aumento di Capitale e Cessione del portafoglio sofferenze), che determineranno una forte discontinuità durante l'anno.

CFO - FINANCE Department

CFO - FINANCE Department		Risk Appetite Statement 2017										
		U.M.	Profile	vs	Appetite ante AuCap	Appetite post AuCap	Appetite post Cessione	Appetite	Tolerance ante AuCap	Tolerance post AuCap	Tolerance post Cessione	Tolerance
Liquidity Adequacy	Time to Survival	days	0		87	137	136	144	40	60	60	60
	Asset Encumbrance Net Ratio	%	81%		73%	60%	59%	56%	80%	80%	70%	70%
	Gap Ratio 1Y	%	102%		106%	115%	118%	121%	97%	100%	105%	105%
	Gap Ratio 3Y	%	105%		110%	104%	89%	91%	85%	85%	85%	85%

RAS 2017 – Key Risk Indicator: COO e CHCR



COO

		Risk Appetite Statement 2017			
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs Tolerance
Capital Adequacy	Total Internal RWA	€/mln	2.850	2.933	< 2.964
Performance	Major incidents on IT Resources	num	8	12	< 24
	Major security incidents on IT Resources	num	0	0	< 1
	Fraud on IB clients	%	0,0008%	0,0010%	< 0,0035%
	Operational Losses	€/mln	7,71	11,76	< 15,03

CHIEF HUMAN CAPITAL OFFICER

		Risk Appetite Statement 2017			
		U.M.	FY 2016	Appetite	vs Tolerance
Performance	Operational Losses (*)	€/mln	-2,8	6,91	< 8,84

(*) Mainly Employments Litigations



- ❑ *Introduzione*
- ❑ *RAS 2017: Cascading Down degli Indicatori per BU/LE's*
- ❑ ***Allegati: Liquidity Stress Test a fini RAF***

Liquidity Stress Test Framework

Overview



- ❑ Il **Liquidity Risk Stress Test Framework** è quella componente del Liquidity Risk Framework dedicata all'analisi delle vulnerabilità nel posizionamento di liquidità in relazione ai diversi comparti di rischio ed è costituito dall'insieme di approcci metodologici e di processi che consentono di valutare l'esposizione al rischio di liquidità in condizioni di tensioni specifiche o di turbolenza dei mercati finanziari.
- ❑ Una delle componenti fondamentali del Liquidity Risk Stress Test Framework è quella relativa al **comparto di rischio di breve termine**, poiché gli stress test gestionali di breve termine rappresentano la base sulla quale vengono sviluppati le soglie di rischio del Risk Appetite Framework e della Liquidity Risk Tolerance, nonché uno dei pilastri fondamentali del Contingency Funding Plan di Gruppo.
- ❑ Gli scenari di stress di breve termine, oltre a quelli già impliciti nella rappresentazione a scadenza della liquidità operativa, vengono determinati sia a partire da fenomeni in grado di modificare i flussi delle voci incluse nella Maturity Ladder di Liquidità Operativa, sia in relazione a comportamenti della clientela che influenzano l'operatività non presente in questo perimetro.
- ❑ Tali scenari, di natura prevalentemente idiosincratICA, stimano l'impatto sul profilo di liquidità operativa derivante dal possibile andamento negativo di variabili specifiche del Gruppo, quali la raccolta a vista o obbligazionaria, le emissioni di titoli *retained* o il prestito titoli della clientela.
- ❑ Agli scenari di natura specifica si affiancano inoltre alcuni scenari di carattere generico riguardanti componenti prettamente finanziarie quali il portafoglio titoli del Gruppo e i derivati, stimando anche in tal caso quale può essere l'impatto sul profilo di liquidità derivante da tensioni di mercato su tali variabili.

Liquidity Stress Test Framework

Stress test di Breve Termine



- Rispetto all'impianto di stress test di breve termine adottato in precedenza, il Liquidity Risk Framework 2017 propone la revisione di due di essi aggiornando parametri ed ipotesi sottostanti, nonché l'aggiunta di un nuovo scenario relativo ai Government-Guaranteed Bonds e la cancellazione degli scenari riguardanti il Downgrade dei Titoli di Stato e i Crediti di Firma.

1. Crisi specifica del Gruppo di natura commerciale

- 1.P.1. "Sight deposits run-off" – riduzione della raccolta a vista (conti correnti e depositi a risparmio): parziale corsa agli sportelli che caratterizza un periodo di crisi per mancanza di fiducia nei confronti della banca e/o del sistema bancario.
- 1.P.2. "Riacquisti obbligazioni rete": non rinnovo di parte della raccolta obbligazionaria collocata dalla rete a spread di emissione oppure, in modo equivalente, parziale restituzione dei titoli obbligazionari detenuti dalla clientela.
- 1.P.3. "Riduzione di altre forme di raccolta commerciale a scadenza": non rinnovo parziale della raccolta a tempo in scadenza oppure estinzione anticipata di parte della raccolta a tempo in essere.

- 1.A.1. "Committed credit lines - tiraggio dell'accordato non erogato (undrawn) dei finanziamenti": tiraggio da parte della clientela delle linee di credito committed (irrevocabili).
- 1.A.2. "Prestito titoli da clientela": riduzione della disponibilità di titoli della clientela detenuti dalla Banca sia per fenomeni comportamentali sia per intervento del Regolatore.

2. Crisi specifica del Gruppo di natura finanziaria

- 2.1. "Svalutazione dei titoli retained": impatto sul market value di auto-covered e auto-cartolarizzazioni.
- 2.2. "Downgrade da parte di tutte le agenzie di rating con allineamento a BBB dei titoli retained": modifica del market value finanziabile dei titoli detenuti riconducibile alla connessa variazione di haircut e riserve.
- 2.3. "Perdita funding su GGB": impatto da early termination delle operazioni di funding su Government Guaranteed Bonds.

3. Crisi generica del debito sovrano italiano

- 3.1. "Svalutazione dei titoli di stato italiani": impatto sul market value della counterbalancing capacity.
- 3.2. "Downgrade da parte di tutte le agenzie di rating con allineamento a BBB dei titoli di stato": modifica del market value finanziabile dei titoli detenuti riconducibile alla connessa variazione di haircut.

4. Crisi generica di mercato e default controparti

- 4.1. "Scenario avverso di mercato": impatto da condizioni avverse di mercato per i derivati.
- 4.2. "Firma finanziaria e firma commerciale": impatto da escussione delle garanzie finanziarie.

REVIEW →

NEW →

OLD →

OLD →

Liquidity Stress Test Framework

Proposta di revisione degli scenari di stress: 2.1) Svalutazione dei titoli retained



Descrizione

- ❑ Un evento ad impatto reputazionale negativo nei confronti del Gruppo Montepaschi (come ad esempio un downgrade del merito creditizio) potrebbe portare ad una svalutazione del prezzo dei titoli *retained* (auto covered-bond e auto-cartolarizzazioni) .

Fattori di stress

- ❑ Prezzo dei titoli *retained* del Gruppo Montepaschi.

Precedente approccio di stima e di bucketizzazione

- ❑ **Stress test.** Lo scenario ipotizza una diminuzione del 2% del prezzo dei titoli *retained*, stimato in modo *judgemental* in base all'ipotesi di downgrade dei titoli con allineamento a BBB.
- ❑ **Bucketizzazione.** Prudenzialmente l'intero impatto dello stress test viene imputato fin dal primo bucket e mantenuto costante durante l'intero arco temporale di riferimento.

Proposta di nuovo approccio di stima e di bucketizzazione

- ❑ **Stress test.** Si propone uno scenario che ipotizzi una diminuzione del 4,33% del prezzo dei titoli *retained*, impatto stimato sulla base dell'analisi delle serie storiche delle variazioni dei prezzi dei titoli *retained* a partire dal 2014. Considerando i dati di settembre 2016, la nuova impostazione prevedrebbe un impatto complessivo dello scenario di circa 0,7 €/mld, con un incremento rispetto al precedente approccio di circa 0,38 €/mld.
- ❑ **Bucketizzazione.** Prudenzialmente l'intero impatto dello stress test viene imputato fin dal primo bucket e mantenuto costante durante l'intero arco temporale di riferimento.

Liquidity Stress Test Framework

Proposta di revisione degli scenari di stress: 2.2) Downgrade del rating attribuito ai titoli retained



Descrizione

- Il downgrade del merito creditizio del Gruppo Montepaschi, ed il conseguente downgrade di quello di tutti i titoli retained (auto *covered-bond* e auto-cartolarizzazioni), potrebbe generare un impatto sia in termini di innalzamento degli scarti di garanzia (*haircut*) secondo la ECB, sia in termini di perdita del ruolo di *Account Bank* per il secondo Programma di *Covered Bonds* con conseguente esternalizzazione della *collection account*.

Fattori di stress

- Abbassamento del merito creditizio dei titoli *retained* emessi dal Gruppo Montepaschi.

Precedente approccio di stima e di bucketizzazione

- Stress test.** Lo scenario ipotizza: a) un allineamento del rating alla categoria di *credit quality step 3* (da BBB+ a BBB-) di tutti i titoli *retained*, con una riduzione di valore di mercato e la perdita relativa alla cassa detenuta dai veicoli per il *Covered Bond* del secondo Programma; b) la perdita complessiva di elegibilità per motivi normativi del primo Programma di *Covered Bond*.
- Bucketizzazione.** La mancanza di elegibilità ai fini dell'interpretazione del ruolo di *Account Bank* nell'ambito del secondo Programma di *Covered Bond* comporterebbe un'istantanea riduzione di cassa, ammontare posto quindi come stress dal bucket 1 giorno al bucket 1 mese. Nel bucket 2 mesi sono collocati gli effetti della riduzione dell'*haircut* dei titoli *retained*. Dal bucket 3 mesi in poi viene detratto l'importo corrispondente alla perdita complessiva di disponibilità del primo Programma.

Proposta di nuovo approccio di stima e di bucketizzazione

- Stress test.** In seguito alla ristrutturazione del primo Programma di *Covered Bond* (struttura conditional pass through e attribuzione di un rating proprio), si ritiene non più appropriata l'ipotesi di perdita complessiva di elegibilità dello stesso. Pertanto si propone uno scenario che consideri soltanto la potenziale perdita della *Collection Account* del secondo Programma e l'impatto dovuto ad un inasprimento degli *haircut* a seguito di downgrade. Considerando i dati di dicembre 2016, la nuova impostazione prevedrebbe un impatto complessivo dello scenario di circa 3,1 €/mld, con una diminuzione rispetto al bucket 1 mese del precedente approccio di circa 2,2 €/mld.
- Bucketizzazione.** Prudenzialmente l'intero impatto dello stress test viene imputato fin dal primo bucket e mantenuto costante durante l'intero arco temporale di riferimento.

Liquidity Stress Test Framework

Proposta di un nuovo scenario di stress: 2.3) Perdita funding su GGB



Descrizione

- ❑ In data 19 gennaio 2017 BMPS ha ricevuto comunicazione dell'avvenuta concessione delle garanzie governative sulle proprie passività, a valere sul decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237 (Capo 1). La garanzia è stata approvata sull'ammontare massimo richiesto di 15 €/mld e potrà essere utilizzata per emissioni di Government Guaranteed Bonds (GGB) nel primo semestre del 2017 su ammontari e scadenze prestabiliti (1 emissione da 3 €/mld con scadenza 1 anno; 3 emissioni da 4 €/mld scadenza 3 anni).
- ❑ A gennaio 2017 BMPS ha effettuato due prime emissioni (una da 3 €/mld con scadenza 1 anno e una da 4 €/mld scadenza 3 anni). Poiché i GGB non sono direttamente utilizzabili in garanzia nelle operazioni di rifinanziamento con ECB da parte dell'emittente e non contribuiscono alla counterbalancing dell'emittente, si è provveduto a vendere tali strumenti o a finanziarli con controparti di mercato (repo contro cassa o collateral swap contro BTP).

Fattori di stress

- ❑ Chiusura anticipata dell'operazione di finanziamento in seguito ad attivazione delle clausole contrattuali di early termination da parte della controparte. Nella fattispecie, generalmente i contratti di finanziamento per tali tipologie di strumenti prevedono clausole di rescissione in seguito ad eventi di:
 - Perdita di eleggibilità del sottostante per operazioni di rifinanziamento con ECB;
 - Cessazione della garanzia statale sul sottostante.

Approccio di stima e di bucketizzazione

- ❑ **Stress test.** Vista la rilevanza della raccolta operata attraverso tale tipologia di strumenti, si propone uno scenario di stress che ipotizzi l'early termination delle operazioni di finanziamento con controparti di mercato. Tale scenario dovrebbe considerare soltanto quelle operazioni per le quali nella Maturity Ladder di Liquidità Operativa non è stata già prevista una scadenza anticipata sulla base di date call contrattuali. Al momento l'impatto stimato è pari a circa 1,5 €/mld.
- ❑ **Bucketizzazione.** L'impatto complessivo della perdita di funding sulle operazioni di finanziamento su GGB, data la bassa probabilità di accadimento degli eventi delineati nelle clausole rescissorie dei contratti, viene posto a partire dal bucket a 6 mesi.

Liquidity Stress Test Framework

Proposta di eliminazione dello scenario di stress: 3.2) Downgrade dei titoli di stato italiani



Descrizione

- ❑ Lo scenario di downgrade del merito creditizio della Repubblica Italiana da parte delle principali Agenzie di Rating fino ad un allineamento del merito alla categoria “BBB” si riflette sul Gruppo sia attraverso l'andamento del mercato (prezzi, spread, tassi swap, cds) con impatti già compresi nello scenario 3.1) Svalutazione dei titoli di stato anche sull'aumento degli *haircut/eligibility* della *counterbalancing capacity* nonché alla riduzione di collaterale *eligible* in BCE.

Fattori di stress

- ❑ Merito creditizio della Repubblica Italiana (Long Term Rating) con allineamento alla categoria di merito creditizio *step 3* (BBB+ a BBB-).

Precedente approccio di stima e di bucketizzazione

- ❑ **Stress test.** Lo scenario si basa sull'analisi degli *haircut* dei titoli di stato, stimando l'impatto di un loro allineamento alla categoria di merito creditizio *step 3* (BBB+ a BBB-). Al 31/12/2016 lo scenario riporta uno stress pari a circa 1,2 €/mld.
- ❑ **Bucketizzazione.** L'intero impatto dello scenario viene collocato in maniera prudenziale su tutto lo scadenziere.

Proposta di eliminazione dello scenario

- ❑ Il giorno 16/01/2017 l'agenzia DBRS ha tagliato il rating all'Italia da “A-low” a “BBB-high” allineandolo a quello delle altre agenzie di rating che già avevano posizionato il loro giudizio al di sotto della categoria “A”. Questo evento ha comportato la variazione degli *haircut* in vigore presso la BCE relativi ai “marketable assets” utilizzabili per le operazioni di rifinanziamento che a sua volta ha avuto un impatto negativo di circa -1,2 €/mld sul totale delle emissioni del “Tesoro dello Stato” detenute dalla Banca, in linea con quanto previsto dallo scenario di stress.
- ❑ In considerazione di quanto riportato sopra, a partire dall'aggiornamento degli stress test di gennaio 2017 lo scenario in questione presenta un impatto nulla, in quanto già realizzato. Si propone pertanto l'eliminazione dello scenario dall'impianto degli stress test.

Liquidity Stress Test Framework

Proposta di eliminazione dello scenario di stress: 4.2) Firma finanziaria e firma commerciale



Descrizione

- ❑ I crediti di firma, finanziaria e commerciale, rappresentano gli impegni da parte della Banca a garantire un'esposizione nel caso in cui la controparte fallisca.

Fattori di stress

- ❑ Default di una parte dei clienti e conseguente escussione delle garanzie di firma.

Precedente approccio di stima e di bucketizzazione

- ❑ **Stress test.** Lo scenario si basa sull'analisi dei crediti di firma, con la determinazione di un coefficiente (RC) che rappresenta il rapporto tra l'esposizione in corrispondenza del primo default della controparte e quella iniziale: dall'ultima stima del modello risulta una percentuale RC pari a 79,6% (cfr Modello di stima dell'esposizione al default per le Banche Commerciali, MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring – Dicembre 2014).
- ❑ **Bucketizzazione.** L'impatto dell'escussione delle garanzie di firma, calcolato in base al coefficiente RC, viene collocato in maniera prudenziale per l'intera percentuale su tutto lo scadenziere.

Proposta di eliminazione dello scenario

- ❑ Lo scenario prevedeva il calcolo dell'impatto di stress moltiplicando il nominale delle garanzie prestate in operazioni di credito di firma per il complementare del rapporto di conversione RC, senza però tenere in considerazione la probabilità di default del cliente. Se al calcolo si aggiunge la probabilità di default media della clientela del Gruppo (2,48% al 30 settembre 2016 per il portafoglio AIRB/Performing) si ottiene un impatto di liquidità di tale scenario pari a circa -31 €/mln.
- ❑ Considerata l'entità trascurabile dello scenario di stress che si ottiene applicando la nuova metodologia di calcolo, si propone la cancellazione dello stesso, facendo peraltro notare che, anche a livello di indicatori regolamentari (LCR secondo Atto Delegato), i crediti di firma non generano outflows stimati nei 30 giorni.

Liquidity Stress Test Framework

Risultati degli esercizi di stress



Il nuovo impianto di stress test di liquidità operativa conduce ai seguenti risultati:

Dati espressi in €/mln - data di riferimento 31/12/2016			Stress Test Gestionale														
Scenari		Stock	% di stress a 1 mese	1D	2D	3D	4D	5D	2W	3W	1M	2M	3M	4M	6M	12M	
1. Crisi specifica del Gruppo (commerciale)																	
1.P.1	Sight deposit run-off - riduzione della raccolta a vista (conti correnti e depositi a risparmio)	38,736	-6%	-2,253	-2,253	-2,253	-2,253	-2,253	-2,253	-2,253	-2,253	-2,543	-2,833	-3,123	-3,703	-5,734	
1.P.2	Riacquisto di obbligazioni retail - riduzione dello stock delle obbligazioni collocate sulla rete commerciale	11,549	-4%	-434	-434	-434	-434	-434	-434	-434	-434	-492	-569	-677	-834	-1,319	
1.P.3	Riduzione di altre forme di raccolta commerciale a scadenza (Conto Italiano di Deposito)	9,214	-9%	-808	-808	-808	-808	-808	-808	-808	-808	-808	-808	-808	-808	-808	
1.A.1	Committed credit lines - tiraggio dell'accordato non erogato (undrawn) dei finanziamenti	2,587	-17%	-438	-438	-438	-438	-438	-438	-438	-438	-875	-1,313	-1,750	-2,587	-2,587	
1.A.2	Prestito titoli da clientela - riduzione della disponibilità di titoli sia per comportamento clientela sia per intervento del Regolatore	2,342	-14%	-327	-327	-327	-327	-327	-327	-327	-327	-495	-663	-831	-1,167	-2,342	
Totale cumulato dello scenario 1				-4,260	-4,260	-4,260	-4,260	-4,260	-4,260	-4,260	-4,260	-5,212	-6,186	-7,189	-9,099	-12,790	
2. Crisi specifica del Gruppo (finanziaria)																	
2.1	Svalutazione dei titoli retained (impatto sul market value degli auto-covered e auto-cartolarizzazioni)	Scenario discrezionale		-694	-694	-694	-694	-694	-694	-694	-694	-694	-694	-694	-694	-694	
2.2	Downgrade da parte di tutte le agenzie di rating con allineamento a BBB dei retained (impatto da variazione di haircut e da riserve)	Scenario discrezionale		-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	-3,128	
2.3	Perdita funding su GGB	Scenario discrezionale		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1,500	-1,500	
Totale cumulato dello scenario 2				-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-3,822	-5,322	-5,322
Profilo cumulato di stress test specifico				-8,082	-8,082	-8,082	-8,082	-8,082	-8,082	-8,082	-8,082	-9,035	-10,008	-11,011	-14,421	-18,112	
3. Crisi generica del debito sovrano italiano																	
3.1	Svalutazione dei titoli di stato italiani (impatto sul market value della counterbalancing capacity)	Scenario storico		-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	
Totale cumulato dello scenario 3				-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765	-1,765
4. Crisi generica di mercato																	
4.1	Scenario di mercato avverso	Scenario discrezionale		-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	
Totale cumulato dello scenario 4				-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628	-628
Profilo cumulato di stress test generico				-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393	-2,393
Profilo cumulato di stress test totale				-10,475	-10,475	-10,475	-10,475	-10,475	-10,475	-10,475	-10,475	-11,428	-12,401	-13,404	-16,814	-20,506	